

108

ANNO X
APRILE 2020

il mondo del Consulente

già the world of il Consulente

RIVISTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI ROMA



**L'ITALIA VERSO
LA "FASE 2"**



Ordine Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale di Roma



il mondo del Consulente

già *il mondo del Consulente*

LA RIVISTA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
DI ROMA DELL'ORDINE
CONSULENTI DEL LAVORO
INTERAMENTE DEDICATA
ALLA CATEGORIA
ED AI PROFESSIONISTI

PUOI SFOGLIARE LA RIVISTA SU
WWW.CONSULENTIDELLAVORO-ROMA.IT
E ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA



In più disponibile su
Google Play e Apple Store



N°108 - Aprile 2020

Periodico mensile

Reg. Tribunale di Roma n.280
del 20 settembre 2011

Rivista del Consiglio Provinciale
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
di Roma

Direttore Responsabile
Lorenzo Lelli

Redazione
Marco Bertucci
Daniele Donati
Gianluca Donati
Massimo Flaccomio
Giuseppe Marini
Eleonora Marzani
Massimiliano Pastore
Paolo Stern
Sergio Venanzi

Editore
Adalberto Bertucci
Presidente del Consiglio Provinciale
di Roma dell'Ordine dei Consulenti
del Lavoro

IT 00145 Roma RM
Via Cristoforo Colombo, 456
Tel. 06 89670177 r.a.
Fax 06 86763924
www.consulentidellavoro-roma.it

Segreteria
ilmondodelconsulente@cdlrm.it
Ente di Diritto Pubblico
Legge 11 - 1 - 1979 N.12

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 24 aprile 2020

EDITORIALE	3	LAVORO	21
L'Italia verso la "fase 2" DI ADALBERTO BERTUCCI		100 euro: il premio ai lavoratori dipendenti al tempo del covid-19 DI EUFRANIO MASSI	
ZOOM	7	Quali prospettive per i Giovani Consulenti del Lavoro DI ANDREA BARBUSCIA	26
Quale futuro per l'Italia? di LORENZO LELLI		COVID-19: Chiarimenti in tema di gestione e sostegno dei soggetti colpiti dall'emergenza DI GIAN LUCA DONATI	28
INPS	8	FISCO	33
Intervista a Sergio Saltalamacchia Direttore INPS -Coordinamento Metropolitano di Roma		D.L. Liquidità, nuove sospensioni dei versamenti DI ANTONIO GIGLIOTTI	
ISTITUZIONI	12	Accertamento e riscossioni > accertamento e controlli DI ANTONIO GIGLIOTTI	36
Con il Covid-19 bilanci familiari a rischio per 3,7 milioni di lavoratori DI MARINA E. CALDERONE		GIURISPRUDENZA	40
Il primo aprile 2020 gli Stati Generali dei Consulenti del Lavoro A CURA DEL CONS. NAZIONALE CDL	14	Sul licenziamento inesistente DI IOLANDA PICCININI	
SPECIALE ENPACL	16	FINANZA	45
ENPACL A fianco dei Consulenti del Lavoro DI MARCO BERTUCCI		MES sì o MES no? DI ANGELO PALETTA	
ENPACL Cambia la contribuzione per il 2020 REDAZIONALE	17	QUESITI DEL MESE	50
ISTITUZIONI	20	A CURA DEL CENTRO STUDI	
In difesa della professione A CURA DELL' UP ANCL ROMA			



8

Intervista a Sergio Saltalamacchia
Direttore INPS - Coordinamento
Metropolitano di Roma



12

Con il Covid-19 bilanci familiari a rischio per
3,7 milioni di lavoratori



21

100 EURO: il premio ai lavoratori
dipendenti al tempo del covid-19



MES SÌ O MES NO?

La luce fuori dal tunnel della drammatica situazione sanitaria dettata dal Covid 19 è visibile. Non fortissima, ma sempre più vicina.

DI ANGELO PALETTA
DOCENTE DI MANAGEMENT E INNOVATION MANAGER

Istituzioni europee propongono e mass media ripetono all'Italia che col Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) può indebitarsi senza condizionalità fino a 37 miliardi o fino al 2% del PIL. Unico vincolo giuridico apparente è spendere il prestito per la sanità al fine di superare la crisi pandemica. Questa affermazione sul “senza condizioni” è vera quanto quella che nel 1999 pronunciò Romano Prodi per convincere gli italiani ad entrare nell'UE: «Con l'euro lavoreremo un giorno di meno guadagnando come se lavorassimo un giorno di più». Non a caso lo stesso Prodi il 14 aprile 2020 in TV a La7 ha affermato: «Il famoso MES che era inaccettabile perché

poneva condizioni, ma senza condizioni non possiamo dire di no al MES» anche se subito aggiunge: «non è mica una gran cosa».

È vero che sul prestito sanitario del MES non interverrà la troika sui conti italiani, ma il problema nascosto è che il prestito del MES è un debito “privilegiato” ai sensi del Trattato istitutivo. Infatti, al paragrafo 13 è stabilito che «i capi di Stato o di governo hanno concordato che i prestiti del MES fruivano dello status di creditore privilegiato in modo analogo a quelli del FMI, pur accettando che lo status di creditore privilegiato del FMI prevalga su quello del MES».

Verrà modificato il Trattato all'unanimità anche questo punto prima che l'Italia accetti il prestito?

Se così non fosse, per i detentori dei Buoni Poliennali del Tesoro (BTP) aumenterebbe in automatico il rischio di rimborso del mostruoso debito “ordinario” dell'Italia ammontante a 2.472,6 miliardi. Banca d'Italia ha misurato al 134,8% il rapporto debito/PIL nel 2019. A causa del lockdown, anche se il debito pubblico al numeratore restasse invariato - ma sappiamo che aumenterà - il PIL del 2020 sarà molto più basso ed il Fondo Monetario Internazionale ha già stimato che crollerà del -9,1%, ossia 162 miliardi di euro.

Questo porterebbe nel 2020 il rapporto debito/PIL al 152%. Altri stimano che con il prolungamento del lockdown a 53 giorni e una lenta fase 2 lunga tutta l'estate la perdita salirebbe al -20% del PIL, che ai valori del 2019 ammonterebbe a 357,4 miliardi, con un rapporto debito/PIL al 172,9%. Fino al 31 dicembre 2020 la Banca Centrale Europea garantirà gli acquisti dei titoli pubblici anche in caso di downgrade del rating del debito

sovano dell'Italia, ora classificato BBB (dati S&P e Fitch), ossia un solo “notch” sopra l'inferno dell'area “Non Investment Grade – Speculative”. E dal 1° gennaio 2021?

La semantica è importante nella psicologia dei popoli. Per i tedeschi la parola “debito” si scrive “schuld”, che significa anche “colpa” o “peccato” e per loro gli italiani sono pericolosi per il debito pubblico. Ma senza dirlo, sono attratti dalla maggiore patrimonializzazione privata che in media che ogni italiano possiede e dal miglior sistema bancario, che non è intossicato dai derivati come gli istituti tedeschi, specialmente Deutsche Bank e Commerzbank. Per ritornare al MES, va segnalato che l'Italia non ha un proprio rappresentante nel management board che è così composto da: Klaus Regling (Managing Director), David Eatough, Rolf Strauch, Christophe Frankel, Kalin Anev Janse, Sofie de Beule-Roloff, Françoise Blondeel.

Questi personaggi, aventi grandi responsabilità sul destino di 446 milioni di cittadini europei di 27 Stati con 24 lingue diverse, beneficino dell'immunità e dell'invulnerabilità legale ai sensi dell'articolo 35 del Trattato: «Nell'interesse del MES, il presidente del consiglio dei governatori, i governatori e i governatori supplenti, gli amministratori, gli amministratori supplenti, nonché il direttore generale e gli altri membri del personale godono dell'immunità di giurisdizione per gli atti da loro compiuti nell'esercizio ufficiale delle loro funzioni e godono dell'invulnerabilità per tutti gli atti scritti e documenti ufficiali redatti». Di diritto e di fatto sono deresponsabilizzati, vantaggio legale che non è nemmeno pensabile per un qualunque professionista e manager pubblico o privato.



